



Comunicato stampa

Lussemburgo, 6 settembre 2018

A giudizio della Corte dei conti europea, Erasmus+ è un marchio UE di successo, ma è necessario migliorare la misurazione della performance

Secondo una nuova relazione della Corte dei conti europea, la mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ genera molteplici forme di valore aggiunto europeo ed ha un effetto positivo sull'atteggiamento dei partecipanti nei confronti dell'UE; gli Stati non sarebbero stati in grado di ottenere detti effetti agendo da soli. Tuttavia, la Corte ha rilevato che gli indicatori utilizzati per misurare la performance del programma dovrebbero essere meglio allineati con gli obiettivi dello stesso. Inoltre, nonostante siano state apportate alcune semplificazioni, le procedure di domanda e di rendicontazione sono ancora troppo complesse.

L'obiettivo del programma Erasmus+ è offrire a discenti e personale la possibilità di acquisire competenze e di crescere a livello personale, socio-educativo e professionale tramite studi, formazione, esperienze lavorative o volontariato all'estero. Con Erasmus+ si mira inoltre a migliorare la qualità e promuovere l'innovazione, l'eccellenza e l'internazionalizzazione delle organizzazioni che lavorano nel campo dell'istruzione e della formazione.

La Corte ha valutato la performance e il valore aggiunto europeo dell'azione chiave "Mobilità" (nel campo dell'istruzione e della formazione) di Erasmus+, azione che rappresenta più della metà della dotazione finanziaria (16,45 miliardi di euro) del programma. A gennaio 2018, più di 2,3 milioni di discenti e esperti avevano beneficiato di tale azione chiave.

Nel complesso, l'azione "Mobilità" di Erasmus+ ha raggiunto la maggior parte dei valori-obiettivo stabiliti. La Corte ha però rilevato che gli indicatori utilizzati per misurare la performance del programma dovrebbero essere meglio allineati con gli obiettivi dello stesso.

"Erasmus+ ha permesso a milioni di persone di studiare, formarsi e lavorare all'estero, e ciò lo ha reso un marchio UE ben noto e di successo" ha affermato Rimantas Šadžius, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. "L'azione "Mobilità" di Erasmus+ genera molteplici forme di valore aggiunto europeo, aggiuntive rispetto a quelle disposte dalla normativa: ad esempio, un approccio strategico alla mobilità, un incremento del senso di identità europea e il multilinguismo. Si dovrebbe tener conto di questi elementi all'atto della valutazione della performance".

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea.

La relazione completa è disponibile su www.eca.europa.eu.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditors

eca.europa.eu

Rispetto ai precedenti programmi, Erasmus+ ha introdotto molte innovazioni volte a semplificare l'amministrazione nel campo della mobilità. Tuttavia, a giudizio della Corte, le **procedure di domanda e di rendicontazione** sono ancora troppo complesse. Inoltre, l'innovativo strumento di garanzia per i prestiti destinati agli studenti non ha prodotto i risultati attesi.

Per il futuro programma Erasmus+, la Corte raccomanda alla Commissione europea di:

- suggerire ulteriori elementi di valore aggiunto europeo, che dovrebbero avere priorità in fase di valutazione dei progetti ed essere oggetto di monitoraggio e di relazioni;
- migliorare la misurazione degli obiettivi conseguiti e dar priorità alla performance all'atto dell'assegnazione dei fondi;
- semplificare ulteriormente il regime, utilizzando strumenti informatici migliorati, al fine di ridurre l'onere amministrativo;
- includere nell'azione "Mobilità" gli studenti delle scuole e considerare una maggiore flessibilità per gli studenti di dottorato;
- valutare la possibilità di reintrodurre finanziamenti per il tradizionale insegnamento delle lingue in aula;
- far sì che lo strumento di garanzia per i prestiti destinati agli studenti sia utilizzabile anche per la mobilità dei dottorandi e degli studenti universitari di primo ciclo.

Note agli editori

Erasmus+ sostiene l'istruzione e la formazione, la gioventù e lo sport tramite una dotazione finanziaria di 16,45 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. Detto programma copre l'istruzione superiore, l'istruzione e formazione professionale (IFP), l'istruzione scolastica, l'istruzione per gli adulti, la gioventù e lo sport. L'80 % della dotazione finanziaria è eseguito in regime di gestione indiretta dalle agenzie nazionali.

Un obiettivo di più alto livello di Erasmus+ consiste nell'aiutare i paesi europei a modernizzare e migliorare i loro sistemi di istruzione e formazione, rafforzandone il ruolo di fattori propulsivi per la crescita, l'occupazione, la competitività, l'innovazione e la coesione sociale.

La Corte presenta le proprie relazioni speciali al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE, nonché ad altre parti interessate, come i parlamenti nazionali, i portatori d'interesse del settore e i rappresentanti della società civile. La grande maggioranza delle raccomandazioni formulate nelle relazioni speciali della Corte è messa in pratica. Questo elevato livello di attuazione evidenzia il beneficio del lavoro della Corte per i cittadini dell'UE.

La relazione speciale n. 22/2018, intitolata "La mobilità nel quadro di Erasmus+: milioni di partecipanti e valore aggiunto europeo multidimensionale, ma la misurazione della performance deve essere ulteriormente migliorata", è disponibile in 23 lingue dell'UE sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).